

FECONDAZIONE • Associazioni contro governo

«Siamo pronti a impugnare in ogni sede le norme che saranno emanate in violazione della privacy di tante famiglie italiane». Ad un governo che concepisce la privacy solo in casa Berlusconi, ieri le associazioni Amica Cicogna e Luca Coscioni hanno dichiarato battaglia. Si oppongono al provvedimento inserito quasi di nascosto dall'esecutivo nel Milleproroghe che impone ai centri di fecondazione artificiale di trasmettere al ministero della Salute nomi e cognomi delle coppie che si rivolgono loro per sottoporsi a trattamento di procreazione assistita. «Questa - sottolinea l'avvocato Filomena Gallo, legale delle due associazioni - è una violazione della privacy delle coppie infertili non supportata da nessuna norma nazionale o comunitaria ma solo giustificata dall'ostinazione di un governo a voler impedire in ogni modo il ricorso alla fecondazione assistita a coppie che desiderano avere un figlio. Il Garante della Privacy, già nel 2005, ha chiarito che i dati delle coppie devono essere anonimi e che non può essere istituito il registro dei bambini nati da fecondazione assistita».

